

DA SANSEPOLCRO

Pd: ci sono le condizioni per un progetto agro industriale

MICHELE BONCOMPAGNI*

La fase "recente" della lunghissima storia della Buitoni (nata addirittura nel 1827 per iniziativa di Giulia Boninsegni e Giovan Battista Buitoni) ha inizio nel 1988, quando l'ingegner Carlo De Benedetti - visto fallire il progetto della creazione di un polo alimentare italiano per colpevoli motivi politico/finanziari che hanno avuto strascichi giudiziari fino ai nostri giorni, dopo avere realizzato nella nostra città un nuovo stabilimento - vende la società a Nestlé.

Le aspettative da più parti riposte nella nuova proprietà, multinazionale leader del settore alimentare con sede in Svizzera, vengono nel tempo disattese. Al momento dell'ingresso di Nestlé erano già finite le storiche linee delle "Pastine glutinate" e del Nipiol ed era finita anche l'immagine della mitica maglia numero 10 di Maradona con impresso il marchio Buitoni. È pur vero che è stata promossa la sperimentazione di nuovi prodotti attraverso "Casa Buitoni", ma tale ricerca è stata orientata sul "fresco" e su altre produzioni lontane dallo storico impianto di Sansepolcro.

Espletate comunque da febbraio ad aprile 2008 tramite Me-

diobanca le procedure per la cessione e verificate le numerose manifestazioni di interesse di vari gruppi, pare che al tirare delle reti siano rimasti in gara tre potenziali acquirenti: le società Colassi, Fabianelli e il gruppo Tmt di Mastrolia con sede in Svizzera. Ciò ha fatto maturare la richiesta da parte della regione Toscana, nel corso dell'incontro del 19 Maggio tenutosi a Firenze alla presenza dei rappresentanti della provincia di Arezzo, di Nestlé, dei sindacati e sindaco di Sansepolcro, di "fermare gli orologi" per un periodo minimo di riflessione che permettesse di raccogliere le idee e riorganizzare le forze in campo, a difesa del territorio e dei lavoratori. Infatti, oltre ai quasi 600 dipendenti interni, la Buitoni ha fatto crescere nel tempo un indotto agricolo-artigianale di pari entità. Per questo motivo, consapevoli dell'importanza che da sempre ha questo marchio per il nostro territorio, il Pd ritiene che esistano le condizioni per rilanciare un progetto agro industriale che, a partire dalla produzione cerealicola passando poi per la prima trasformazione fino ai prodotti finiti, veda la Valterberina toscana e umbra non più un territorio marginale ma di nuovo al centro di uno sviluppo serio e compatibile. Non dobbiamo inventare nulla ma al contrario si tratta da parte di tutti gli attori, enti pubblici e privati, di tener conto di progetti che vedono in una agricoltura integrata di qualità il rilanc-

cio del nostro territorio e della nostra economia. Tutto ciò ha un nome ed è il "sistema agriqualità" che ha visto regione Toscana e provincia di Arezzo impegnarsi notevolmente.

Per questo ribadiamo che il Pd assieme al sindacato è al fianco dei lavoratori con una progettualità finalizzata alla soluzione positiva della vertenza.

È con questa consapevolezza che il consiglio comunale aperto del 20 maggio al cinema Aurora di Sansepolcro, gremito di lavoratori dipendenti diretti e dell'indotto, ma anche di cittadini e operatori delle varie realtà economiche del territorio, e che ha visto una nutrita partecipazione dei sindaci dei comuni della zona, dei rappresentanti delle provincie di Arezzo e Perugia e delle regioni Toscana e Umbria, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno i cui punti salienti si sostanziano in una ferma richiesta alla Nestlé perché rimanga un suo impegno finanziario e commerciale nella finalizzazione del prodotto e soprattutto di garanzia verso i lavoratori, il territorio e le istituzioni. Sinergia delle regioni Umbria e Toscana a difesa del comprensorio con promozione di nuove iniziative agroalimentari complementari alla Buitoni e sviluppo di quelle già in essere nel settore dei cereali (agriqualità). Richiesta dell'impegno del governo nazionale rispetto alla soluzione del problema Buitoni, anche con attiva-



zione di politiche comunitarie, ed al superamento dell'isolamento infrastrutturale ribadito dalla stessa Nestlé nell'incontro in regione del 19 maggio. Richiesta a Nestlé di una garanzia di percorso nella cessione, per escludere il rischio di soluzioni avventurose. Appoggio alle iniziative sindacali a difesa dei posti di lavoro diretti e dell'indotto. Richiesta a tutte le categorie economiche (commercianti, artigiani, industriali, agricoltori, ecc), sociali, culturali e religiose e ai cittadini tutti per un impegno pressante a sostegno della vertenza.

L'auspicio a tal fine di tutti è che si possano far ripartire gli orologi all'alba di una giornata più serena!

*segretario comunale Pd Sansepolcro

dal Consiglio

Carta d'identità per l'acqua

D'ANGELIS: «QUELLA DEL RUBINETTO È MEGLIO DELLA MINERALE»

«In Italia si consuma più acqua minerale che in qualsiasi altro paese del mondo: circa 190 litri l'anno procapite. E la Toscana è la regione italiana che ne consuma di più, oltre 200 litri a testa, con una spesa media per famiglia di 260 euro l'anno senza che nessuno si sia mai lamentato. La spesa media per famiglia per l'acqua potabile fornita dall'acquedotto è invece di 238 euro l'anno per quantità gigantesche pari ad un consumo di 257 litri al giorno a testa! È ora di invertire la tendenza e considerare l'acqua un bene non illimitato e da non sprecare. Trattiamo l'acqua del rubinetto come se fosse la migliore tra le acque minerali, considerato che così è». Così Erasmo D'Angelis, presidente della commissione territorio e ambiente del consiglio regionale, ha presentato nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il responsabile dell'ufficio legislativo del gruppo Pd Francesco Pacini, una proposta di legge al fine di inserire in bolletta i dati delle analisi della qualità dell'acqua del rubinetto. «Con questa proposta di legge - spiega D'Angelis - viene inserita nella bolletta, che arriva ad ogni famiglia, la stessa etichetta di qualità e garanzia presente in tutte le bottiglie di acque minerali. Molte aziende pubbliche hanno già inserito su internet i dati delle analisi ma occorre comunicare diffusamente e con trasparenza la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti. Se chi guarda l'etichetta della sua minerale preferita ha l'impressione di sapere, nel dettaglio, microgrammo per microgrammo, cosa sta bevendo, anche chi a casa apre il rubinetto deve sapere che quell'acqua è pura di fonte, più buona e più controllata». «Si sbaglia chi crede - continua il presidente della commissione territorio e ambiente - ed è un'opinione altrettanto diffusa, che per il solo fatto di portare un nome famoso ed essere chiusa per mesi o anni in bottiglia di plastica, l'acqua minerale sia più sana, più controllata e più salutare di quella del rubinetto. Ci sono tutta una serie di pregiudizi che gravano sulle acque degli acquedotti che vanno a tutto immeritato vantaggio di quelle in bottiglia. Un litro di acqua minerale costa in media dai 15 ai 50 centesimi di euro cioè anche ben 500 volte in più del costo di un litro di acqua che esce dal rubinetto di casa». «Ma questo iperconsumo di acque minerali - aggiunge D'Angelis - non è proprio un comportamento virtuoso. Tanto per cominciare, per l'impatto ambientale delle bottiglie da smaltire e per il loro trasporto su gomma con spostamenti del tutto irrazionali da nord a sud e viceversa. L'acqua non è un bene illimitato e proprio per questo c'è bisogno di una politica di educazione all'uso etico della risorsa che permetta la forte riduzione degli sprechi sia domestici che nei settori dell'industria e dell'agricoltura, dove c'è un forte bisogno di una generale assunzione di responsabilità. Riscopriamo il valore dell'acqua del rubinetto - conclude il presidente Erasmo D'Angelis - il gusto di bere dalla pubblica "cannella».

Lavoratori di Careggi

FOSSATI: «CI SONO LE BASI PER UNA TRATTATIVA SERIA TRA DIREZIONE AZIENDALE E SINDACATI»

«Al di là di analisi e giudizi sulla situazione di Careggi, osservo che le posizioni della direzione aziendale e quelle dei sindacati tendono allo stesso risultato finale. E cioè: la questione dei "turni di attività aggiuntiva", da ricondurre strettamente alla loro natura originaria di strumenti d'emergenza; investire quindi il conseguente risparmio di risorse finanziarie in un robusto pacchetto di nuove assunzioni e in incentivi all'uso corretto e appropriato delle competenze professionali del personale, in primo luogo di quello infermieristico e tecnico. Su queste basi, che mi sento di condividere, mi pare esistano le condizioni per sviluppare una seria trattativa tra lavoratori ed azienda, con il fine di sostenere e non interrompere il processo di trasformazione e potenziamento dell'ospedale di Careggi a cui tengono profondamente i cittadini di

Firenze». Lo ha detto Filippo Fossati, consigliere Pd e componente della commissione sanità del consiglio regionale, commentando l'audizione tenutasi stamattina con le Rsu di Careggi.

Snellimento burocratico

DANTI: «ACCOLTA LA PROPOSTA IN AIUTO AI CASEIFICI»

«Esprimo grande soddisfazione per quanto fatto dall'assessore Rossi in materia di semplificazione della sanità toscana, in particolare per quanto riguarda lo snellimento burocratico per le aziende e i piccoli produttori locali. È stata accolta così la proposta di modifica avanzata dal gruppo del Pd la settimana scorsa per favorire una semplificazione del mercato per i piccoli caseifici locali che con questa modifica adesso potranno vendere i propri prodotti anche in tutta la provincia di residenza e nelle province contermini. Fino ad oggi potevano farlo solo nell'ambito del loro comune e dei comuni contermini». Così un soddisfatto Nicola Danti, consigliere regionale del Pd, ha commentato la notizia della delibera della giunta regionale in merito allo snellimento per le autorizzazioni e gli adempimenti a beneficio delle imprese e delle produzioni locali. Il Pd con i consiglieri Nicola Danti, primo firmatario, Virgilio Simonti, Caterina Bini e Mauro Ricci aveva presentato una proposta di modifica del regolamento regionale in particolare per salvare i piccoli caseifici locali e le loro produzioni come il pecorino marzolino e pecorino toscano Dop. «Con queste modifiche - conclude Danti - è stato fatto un passo importante per salvare, garantire e valorizzare i prodotti di nicchia della Toscana, in particolare i prodotti tipici provenienti dalle piccole produzioni locali dalle norme troppo restrittive che esistevano nella nostra regione. Tuttavia occorre ancora correggere le limitazioni quantitative che purtroppo, anche a causa di interpretazioni non univoche delle norme nazionali, limitano fortemente l'attività delle aziende zootecniche e dei piccoli caseifici toscani. Per questo ci impegneremo in commissione agricoltura, a partire dall'espressione del parere su questo regolamento, per chiedere alla giunta regionale un ulteriore passo in avanti in questo senso».

Commissione agricoltura in Mugello

VISITA AGLI ALLEVATORI

La commissione agricoltura del consiglio regionale farà presto tappa in Mugello per una visita agli allevamenti e a tutta la filiera produttiva zootecnica della zona. L'annuncio è stato dato dal presidente della commissione Aldo Manetti, che ha proposto la visita nel quadro di una serie di appuntamenti che i consiglieri regionali avranno nelle prossime settimane. La tappa mugellana, che sarà effettuata entro la fine di giugno, avrà lo scopo di rapportarsi con la realtà zootecnica, in particolare con i problemi legati all'allevamento, alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti della trasformazione del latte. Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa da Nicola Danti, consigliere regionale del Pd e membro della commissione agricoltura. «Sono molto soddisfatto per questo impegno che, tra l'altro, avevo sollecitato - ha detto Danti - La visita agli allevatori del Mugello ci consentirà di verificare da vicino le questioni poste da questo importante comparto della nostra produzione zootecnica ed alimentare, in modo da poter individuare insieme le azioni per favorirne un ulteriore sviluppo».

Bocciato l'impianto di Scansano

D'ANGELIS: «UN ERRORE: L'EOLICO È L'ENERGIA PIÙ PULITA»

«Se venisse confermata, sarebbe solo la continuazione di un conflitto assurdo contro l'energia più pulita. Leggeremo il dispositivo della sentenza ma le valutazioni tecniche del Consiglio di stato, che comunque possono essere recuperate con una nuova valutazione di impatto ambientale, rischiano di legittimare la politica dei veti incrociati e dei tanti "Don Chisciotte", che dicono sempre no a tutto e in particolare in materia di energia rinnovabili per arrivare a sponsorizzare addirittura il ritorno al nucleare». È quanto afferma il presidente della commissione territorio e ambiente del consiglio regionale, Erasmo

PER SEGNALARE GLI APPUNTAMENTI toscana@europaquotidiano.it

D'Angelis, a proposito della vicenda del parco eolico di Scansano. «Continuare ad ostacolare la diffusione dell'energia eolica è una scelta in controtendenza con le direttive europee e con l'urgenza di rispettare gli impegni di Kyoto e ridurre finalmente le emissioni di gas serra in atmosfera - aggiunge D'Angelis - le 10 pale eoliche di Scansano possono dare energia pulita a più di 40mila persone risparmiando ogni anno l'emissione in atmosfera di 38mila tonnellate di anidride carbonica. Chiunque può rendersi conto che il loro impatto sul paesaggio è davvero risibile visto che sono state posizionate in corrispondenza dei tralicci di un grande elettrodotto preesistente nella zona». «Il nuovo Piano energetico regionale, in discussione in consiglio regionale, che verrà approvato entro l'estate - annuncia D'Angelis - è centrato anche sullo sviluppo dell'energia eolica che farà ridurre la dipendenza dalle importazioni di greggio e stimolerà la ricerca e l'innovazione tecnologica. Parlare, come si fa, di scempio o disastro ambientale per pale eoliche che in altri paesi costituiscono anche un elemento paesaggistico di qualità, è davvero incredibile. Per salvaguardare il futuro del Marellino, del Chianti, del Brunello toscano anche le pale eoliche, con impatti paesaggistici meno invasivi possibili. L'eolico - conclude il presidente della commissione territorio e ambiente - è tra le fonti di produzione di elettricità più pulite. Non brucia carburanti e non genera emissioni di CO2. I parchi eolici toscani non saranno più di 25 e tutti localizzati sulla base della carta dei venti e del divieto nelle aree di pregio o vincolate. Una ragione in più per smetterla con la battaglia più incomprensibile e per combattere, invece, chi inquina davvero, chi sparge veleni nelle campagne e chi vuole conservare l'energia prodotta dal petrolio e altre fonti fossili inquinanti o con un nuovo ricorso al nucleare».

Statale 67, costruzione terzo lotto

DANTI PRESENTA UN'INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

Dopo i numerosi incidenti stradali verificatisi negli ultimi tempi e l'intervento dei sindaci della Val di Sieve, il caso della strada statale 67 tra Stentato e Dicomano arriva in consiglio regionale. Il consigliere del Pd, Nicola Danti, infatti, ha presentato un'interrogazione urgente alla giunta regionale per capire «se la regione Toscana ritiene ancora prioritario l'impegno assunto con l'intesa governo-regione del 2003 per la realizzazione del terzo lotto della SS 67» e «quali passi siano stati fatti verso il governo per sollecitare il finanziamento di tale opera». Con l'interrogazione Danti ricorda «che la strada statale 67 è l'unica strada di interesse nazionale della provincia di Firenze e che per questo motivo la competenza è rimasta in capo all'Anas; che la regione Toscana, la provincia di Firenze, gli enti locali del territorio (comuni e Comunità montana) e la Camera di commercio di Firenze hanno finanziato la progettazione preliminare del terzo lotto (Stentato-Dicomano) attualmente in fase di verifica d'impatto ambientale; che con l'Intesa generale quadro tra regione e governo del 2003, prevedeva la realizzazione del terzo lotto della SS 67, l'adeguamento della SP n.34 (da riclassificare statale) con la variante di Vallina, nell'ambito del più ampio capitolo dei valichi appenninici; che nel Piano economico di Anas individua il 3° lotto della Ss67 tra quelli ulteriori interventi da finanziare con legge obiettivo 2007-2011». Dopo aver sottolineato la progressiva crescita dei flussi di traffico tra Rufina e Pontassieve, cosa che «provoca un aumento costante di incidenti, taluni purtroppo mortali, mettendo in serio pericolo oltre che l'incolumità degli automobilisti anche e soprattutto quella dei pedoni all'interno dei centri abitati» e che «tali incidenti provocano spesso il blocco totale della circolazione della zona a causa della mancanza di una viabilità alternativa, provocando disagi ai cittadini e danni alle attività produttive dell'area», Nicola Danti chiede che la giunta regionale si esprima per ribadire l'impegno assunto nel 2003 e che punto sono le richieste di finanziamento nei confronti del governo nazionale.

accadrà

23 maggio

SIENA

Analizzare il voto ottenuto a Siena dal Partito democratico e capire quali sono le prospettive future per il Pd. Saranno questo gli obiettivi dell'iniziativa che si terrà nello spazio dibattiti della Festa de L'Unità, in svolgimento presso il circolo territoriale di Sant'Andrea. Al dibattito interverranno Franco Ceccuzzi, deputato del Partito democratico; Niccolò Guicciardini ed Elisa Meloni del coordinamento provinciale del Pd.

ORE 21.30 CIRCOLO DI SANT'ANDREA IN STRADA GROSSETANA, 25

da venerdì 23 a domenica 25 maggio

FIRENZE

L'associazione nazionale progetto quadri - Cisl ha organizzato la VI conferenza nazionale quadri Cisl che avrà come tema: "La forza della mitezza - come caratterizzare una contrattazione di successo". Parteciperanno numerosi esperti del mondo professionale, sindacale e datoriale. Presenti tra gli altri: Gianni Baratta, segretario confederale Cisl; Carlo Parietti, presidente Eurocadres; Paolo Pellegrini, vicepresidente terziario avanzato confindustria Firenze.

DALLE 9 CENTO STUDI CISL IN VIA DELLA PIAZZOLA 71

23 maggio

SANTOMATO (PT)

L'assemblea comunale del Pd di Pistoia ha deciso di organizzare la prima festa dei Democratici a Santomato che si terrà dal 24 luglio al 10 agosto 2008. Volendo coinvolgere tutti in questo lavoro ha pensato a un momento organizzativo con cena conviviale: alle 18,30 si svolgerà un incontro con i segretari di circolo e i volontari per definire le linee del programma e l'organizzazione della Festa, seguirà cena tradizionale cucina di Santomato - contributo di 12 euro - e alle ore 22 confronto delle idee insieme al gruppo dirigente pistoiese del Partito democratico. Per esigenze organizzative è gradita la prenotazione telefonando al circolo di Santomato allo 0573-479957 o al Pd provinciale 0573-50211.

ORE 18.30 NELLO SPAZIO VERDE DEL CIRCOLO ARCI

23 maggio

PISTOIA

Il gruppo di lavoro sulla sanità si riunirà per discutere insieme alla cittadinanza il documento da proporre all'attenzione dell'Assemblea Provinciale del Pd in tema di PSR e per avviare la discussione per una proposta di legge regionale sulla Società della Salute.

ORE 17.30 PALAZZO DEL BALY, IN VIA CAVOU

24 maggio

BORGO SAN LORENZO

Si rafforza, dopo l'esperienza maturata negli ultimi mesi, la presenza dei giovani del Partito democratico con la convocazione del primo

coordinamento mugellano.

Parteciperanno i vari coordinatori comunali dei giovani per il Pd e i tutti quei ragazzi che sono interessati a questo progetto. Ai lavori interverrà il coordinatore Regionale dei giovani per il Pd Patrizio Mecacci, ed al termine seguirà una cena e la festa con concerto dei Bluff e la musica di Dj Giacomo V. Per contattare il coordinamento mugellano giovani per il Pd, l'indirizzo di posta elettronica è: giovanipdmugello@yahoo.it

ORE 16.30 PRESSO LA SEDE DEL PD VIA SACCO E VANZETTI, 26

25 maggio

CASTAGNO D'ANDREA - S. GODENDO (FI)

Incontro conversazione con l'onorevole Rosa de Pasquale; seguirà pranzo di sottoscrizione per il finanziamento del Partito democratico

ORE 12.30 CIRCOLO ARCI

27 maggio

FIRENZE

Assemblea di circolo al San Quirico/Ponte a Greve dove il programma dei lavori prevede l'intervento della coordinatrice del circolo, Barbara Cavanali, a seguire dibattito e le conclusioni di Giacomo Billi, segretario comunale del partito

ORE 21 CASA DEL POPOLO PONTE A GREVE, VIA PISANA, 809

dal 28 maggio al 30 giugno

SESTO FIORENTINO

inizia la stagione delle feste di partito e si parte da Sesto fiorentino: la prima festa comunale del Partito democratico si svolgerà per più di un mese e il ricco e completo programma delle serate sarà disponibile su www.pdsesto.it

GIARDINI DI FRONTE A VILLA SAN LORENZO, SUL VIALE ARIOSTO

30 maggio

FIRENZE

dibattito dal titolo: "Esito elezioni politiche 13/14 aprile 2008 - ripercussioni sul territorio fiorentino e toscano", interverranno nel corso della serata: Marco Marchiani (presidente dell'associazione Politicamente) Lapo Pistelli (europarlamentare Pd), Francesco Bosi (deputato Udc) Riccardo Migliori (deputato Pdl), a moderare i lavori Jacopo de Fabritiis (vice presidente dell'associazione Politicamente)

ORE 21 GRAND HOTEL ADRIATICO VIA MASO DA FINIGUERRA 9

31 maggio

FIRENZE

"Analisi delle elezioni politiche e amministrative 2008: il punto di vista degli ambientalisti" introduce i lavori: Antonio Florida, osservatorio elettorale della regione Toscana e discutono, Marcello Buiatti, presidente nazionale di Ambiente e Lavoro, Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente. Dibattito aperto

ORE 10.00 - 14.00 PRESSO CENTRO ELSA MORANTE, VIA G.ORSINI 44